

ANPRI

Associazione Nazionale
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica

ANPRI

Via Casilina 3L 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it

Newsletter 18 del 18 ottobre 2012

In questo numero:

- **Legge di stabilità: diventa più "soft" il riordino degli Enti di Ricerca. Ma forse non se ne farà niente!**
- **Legge di stabilità: scompare nel testo definitivo il blocco delle retribuzioni e dell'indennità di vacanza contrattuale. Niente stretta sulla legge 104**
- **Braccio di ferro sulle assunzioni all'INFN**
- **La Funzione Pubblica manda a casa i precari dell'INGV e congela la contrattazione locale**
- **Anche l'INGV, in ritardo su altri Enti (ma meglio tardi che mai!), aderisce alla Dichiarazione di Berlino sull'open access**
- **Spending review: ecco i tagli operati dal CNR e dalla Stazione Zoologica**
- **CNR: prime nomine ai vertici dei Dipartimenti**
- **CNR: l'ANPRI ottiene che l'Ente invii ai propri iscritti il provvedimento di inquadramento nella nuova fascia stipendiale**

Legge di stabilità: diventa più "soft" il riordino degli Enti di Ricerca. Ma forse non se ne farà niente!

Come già riportato nel [Comunicato](#) del 17 ottobre scorso, il "colpo di mano" tentato dal ministro Profumo per assoggettare una larghissima fetta della ricerca pubblica italiana al totale (e quasi egemonico) controllo politico del suo Ministero è fallito miseramente.

Nel testo della cosiddetta "legge di stabilità" pubblicato sul sito *web* del Governo (vedi [qui](#)) non è più prevista la soppressione di 11 dei 12 Enti di ricerca vigilati dal MIUR, né quella dell'ISFOL e dell'ISPRA. Non sarà più istituito il Centro nazionale delle ricerche, né le due Agenzie per il finanziamento della ricerca e per il trasferimento tecnologico, i cui organi di governo sarebbero stati, di fatto, nominati in-

teramente ed esclusivamente dal MIUR. Di conseguenza, svanisce anche il trasferimento all'Agenzia per il trasferimento tecnologico delle funzioni e dei compiti (e relative risorse umane e strumentali) svolti dal Centro stesso e dall'ENEA in materia di "nuove tecnologie e trasferimento tecnologico, l'energia e l'ambiente".

Nel testo definitivo del disegno di legge, che limita il suo intervento ai soli Enti vigilati dal MIUR, è prevista l'istituzione della "consulta dei presidenti" dei 12 Enti vigilati MIUR, coordinata dal Presidente del CNR, che dovrà elaborare "una proposta di revisione organizzativa degli enti di cui al comma 1 tale da assicu-

rare una governance unitaria e più efficace degli stessi e da garantire il mantenimento dell'identità storica, l'attuale denominazione nonché l'autonomia scientifica e budgetaria".

Tale revisione organizzativa, da presentare al MIUR entro il 31 gennaio p.v., avrà lo scopo di assicurare *"a decorrere dall'anno 2013, la gestione unitaria della logistica, anche attraverso un piano di razionalizzazione delle sedi finalizzato al contenimento dei costi, la gestione coordinata dell'acquisto di beni e servizi [...], l'integrazione logica e organizzativa dei sistemi informativi e la gestione unitaria degli stessi, la gestione integrata dei servizi di biblioteca, il coordinamento delle relazioni internazionali"*.

Il Ministro si riserva, però, la possibilità (in applicazione della Legge 244/2007) di ricorrere a uno o più regolamenti per riordinare, trasformare o sopprimere gli Enti MIUR, nel rispetto dei criteri direttivi di revisione organizzativa.

Scompare, nel testo definitivo, l'unico elemento positivo presente nel precedente testo, ossia quella ipotesi di stato giuridico del personale degli Enti da realizzare attraverso appositi decreti ministeriali con i quali normare *"la disciplina del personale dipendente degli enti pubblici di ricerca con riferimento al trattamento economico, alla contrattualizzazione, al reclutamento nonché alle diverse modalità organizzative dei tempi e dei luoghi di lavoro"*.

Sopravvive, dal testo iniziale, l'istituzione della *"abilitazione scientifica nazionale che costituisce requisito necessario per l'accesso a tutti i profili dei ricercatori e tecnologi degli enti pubblici di ricerca"*, *"ferme restando le modalità di accesso ai singoli livelli per concorso pubblico per il personale a tempo indeterminato"*. È, questa, un'interessante novità che, in linea di principio, sembra andare nella direzione di avvicinare i Ricercatori degli Enti Pubblici di Ricerca ai docenti universitari, anche se la sua effettiva attuazione andrà studiata e valutata attentamente, in particolare per quello che riguarda la transizione dalla situazione attuale al nuovo sistema. L'esplicito riferimento agli *"altri Ministeri vigilanti"* lascia, inoltre, ipotizzare che la abilitazione scientifica nazionale possa riguardare tutti gli Enti di ricerca, e non solo quelli vigilati dal MIUR.

Sono, infine, apportate alcune modifiche alla legge n. 213/2009 di Riordino degli Enti di Ricerca. La più interessante è la modifica alla composizione dei Consigli scientifici che sa-

ranno "composti dal presidente dell'ente, che svolge funzioni di presidente anche di detti organi, e da un numero massimo di sei componenti, due dei quali individuati dal Comitato nazionale dei garanti della ricerca (CNGR) [...], e gli altri quattro nominati dal consiglio di amministrazione previo esperimento di forme di consultazione della comunità scientifica ed economica, previste dagli statuti".

Ma anche questa nuova ipotesi di riordino "soft" sembra destinata a fallire in quanto ieri, 17 ottobre, in Commissione bilancio della Camera è stata approvato all'unanimità un parere sulla compatibilità del disegno della legge di stabilità con l'articolo 11 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 che, come ricorda il relatore on. Giorgetti, *"nel disciplinare i limiti di contenuto della legge di stabilità, oltre a precludere l'introduzione in tale legge di norme di delega, fa divieto di inserire disposizioni di carattere localistico o microsettoriale, precludendo altresì la possibilità di inserire nell'articolo del provvedimento norme che comportino aumenti di spesa, ancorché finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché norme di carattere ordinamentale o organizzatorio, anche se suscettibili di determinare aumenti di entrata o riduzioni di spesa"* (vedi qui il [Resoconto](#))

Tra le disposizioni del disegno di legge giudicate incompatibili c'è *"l'articolo 11, che reca disposizioni volte al riordino degli enti di ricerca, fra le quali l'istituzione della consulta dei presidenti di vari enti ivi indicati, nonché l'istituzione dell'abilitazione scientifica nazionale"*.

Ritenuto incompatibile anche *"l'articolo 7, comma 34, che prevede che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) verifichi l'ottemperanza alle prescrizioni della valutazione di impatto ambientale e dell'autorizzazione integrata ambientale di competenza statale"*.

L'ANPRI seguirà con estrema attenzione l'evolversi del disegno di legge, pronta ad intervenire, qualora il riordino degli Enti di ricerca non venga cancellato dal testo, per cercare di migliorarne i contenuti, con particolare riferimento all'introduzione di elementi di stato giuridico per i Ricercatori e Tecnologi degli Enti pubblici di ricerca e alla istituzione di una *"Consulta dei Ricercatori degli Enti"*, da nominare previa procedura elettiva tra i Ricercatori degli Enti, che affianchi la *"Consulta dei presidenti"* nell'elaborazione della revisione organizzativa degli Enti.

Legge di stabilità: scompare nel testo definitivo il blocco delle retribuzioni e dell'indennità di vacanza contrattuale. Niente stretta sulla legge 104

A differenza di quanto indicato nel primo testo del disegno di legge di stabilità, sembrano scomparsi nel testo definitivo approvato dal Governo sia l'ulteriore blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici sia il blocco dell'indennità di vacanza contrattuale fino a tutto il 2014. Pertanto, a meno di future novità, gli stipendi dei dipendenti pubblici potranno tornare a beneficiare degli aumenti previsti nei vigenti contratti a partire dal 1° gennaio 2014

e non dovrebbe essere sospesa la erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Fuori dal testo definitivo del disegno di legge anche la stretta sulla Legge 104/1992 in merito ai permessi per l'assistenza ai parenti disabili che, nella versione originaria, prevedeva una decurtazione al 50 per cento della retribuzione spettante nei giorni di permesso, a meno che il disabile da assistere non fosse stato il dipendente stesso, un figlio o il coniuge.

Braccio di ferro sulle assunzioni all'INFN

Come noto il DPCM del 27 luglio 2012 ha autorizzato nuove assunzioni negli Enti di Ricerca a valere sul *budget* liberato dal *turnover* 2009 e 2010, dando finalmente una boccata d'ossigeno ad Enti con forti percentuali di precariato. Ma le cose non sono mai semplici come sembrano. Infatti, per poter assumere del personale bisogna avere dei vincitori di concorso e, per averli, è necessario aver bandito dei concorsi, cosa per la quale è di nuovo necessario avere apposita autorizzazione. Ed a nulla vale essere un Ente di Ricerca per il quale in più sedi, anche normativi, viene riconosciuta la necessità di una autonomia operativa molto superiore a quella concessa alla normale pubblica amministrazione.

È questo il caso dell'INFN che, forse più improvvidamente di altri Enti, ha presentato contestualmente la richiesta di autorizzazione a bandire concorsi e ad assumere i relativi vincitori, a valere sul turnover 2009-2010. Purtroppo, però, come nella più tipica sagra degli assurdi burocratici, è arrivata l'autorizzazione per le assunzioni, ma non quella per i bandi di concorso. Si potrebbe ingenuamente pensare che l'autorizzazione ad assumere implichi anche quella a bandire ma così non è, come chiarito verbalmente dai solerti funzionari della Funzione Pubblica. L'autorizzazione a bandire, chiariscono gli stessi funzionari, non può che essere ferma al ministero dell'Economia perché include anche posti nei profili tecnico-amministrativi, al momento soggetti

al taglio del 10% della pianta organica imposto dalla "Spending Review".

L'INFN, stretto fra questi vincoli e la scadenza del 31 dicembre 2012 entro cui sono permesse le assunzioni autorizzate, invece di affrettarsi a trovare il modo di assumere subito le poche figure immediatamente assumibili, ovvero i pochi stabilizzandi rimasti e gli idonei dei concorsi più recenti (in particolare i concorsi del piano straordinario di assunzione di ricercatori varato a suo tempo dal ministro Mussi), ha fatto una scelta a dir poco spericolata. Ha inviato una nuova richiesta di autorizzazione a bandire, che dovrebbe sovrascrivere quella ancora giacente presso i ministeri vigilanti, nella quale sono inclusi solo e soltanto tutti i posti disponibili nei livelli dei profili di ricercatore e tecnologo (non soggetti al taglio della "spending review"). È chiaro che la probabilità di ricevere questa autorizzazione a bandire ed espletare poi i relativi concorsi in tempo utile per effettuare le assunzioni entro il 31 dicembre 2012 è nulla; l'INFN, però, confida sulla possibilità che questa scadenza sia ulteriormente prorogata nel più classico dei decreti "milleproroghe". Peccato che, in genere, queste proroghe vengano concesse quando si è ancora in attesa del DPCM autorizzativo che invece, stavolta, è già stato emanato.

Per queste ragioni, tutti i sindacati, ANPRI incluso, hanno ripetutamente incontrato i vertici dell'INFN per fare pressione affinché si prov-

veda subito all'assunzione dei 21 stabilizzandi rimasti e di 6 idonei all'ultimo concorso da ricercatori (perché solo 6 sono i posti liberi nella dotazione organica per questo profilo). Questa operazione consentirebbe di utilizzare in tempo utile almeno una parte del *turnover* autorizzato. Naturalmente, se poi dovesse arrivare la proroga si potrà tentare di utilizzare anche il resto del *turnover*.

Purtroppo, l'INFN rifiuta di assumere gli stabilizzandi, che pure hanno maturato un diritto di legge e la cui assunzione è prevista nel DL 216/2011, ed è restio anche al recupero di idonei di concorsi durissimi e regolarissimi. Tutti i sindacati hanno, pertanto, promesso ulteriori forme di protesta e pressione: il braccio di ferro continua.

La Funzione Pubblica manda a casa i precari dell'INGV e congela la contrattazione locale

Con il parere pubblicato lo scorso 28 settembre a firma della dott.ssa Maria Barilà, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha demolito l'accordo siglato il 18 luglio all'INGV, che permetteva di prorogare fino al 2016 i contratti in scadenza del personale precario, previa verifica della disponibilità finanziaria. L'accordo era stato sottoscritto basandosi su una norma prevista dal DL 368/2001, allo scopo di garantire il mantenimento delle attività dell'INGV, basate in larga parte sul lavoro dei 306 precari, in maggioranza ricercatori e tecnologi, che assicurano tra l'altro il monitoraggio sismico e vulcanologico del nostro Paese.

Si tratta di una situazione ben nota ormai al pubblico e che ben riassume le assurdità del sistema ricerca italiano: un ente con un ruolo chiave in un territorio altamente sismico non ha una pianta organica neanche lontanamente adeguata a garantire il servizio che è chiamato a fornire, ed ha formato negli anni un numero consistente di precari altamente qualificati, ormai profondamente inseriti nel funzionamento dell'Ente.

La Funzione Pubblica, interpretando la recente riforma del mercato del lavoro (Legge 92/2012), ritiene che la normativa dei contratti a tempo determinato nel pubblico impiego costituirà uno degli ambiti in cui la normativa pubblica dovrà essere armonizzata con quella privata, cosa che richiederà prima un atto di indirizzo del ministro e, successivamente, la sigla di nuovi CCNL. Secondo la FP, accordi locali saranno possibili solo dopo questi due passaggi preliminari e solo se da essi preventivati. Appare dunque chiaro che non soltanto la Funzione Pubblica, con un tratto di penna, affossa la legittima aspirazione dei precari della ricerca a continuare il loro lavoro ma finisce per considerare di fatto "sospesa" la contrattazione locale in quasi tutte le materie.

A completare l'assurdità del quadro vale la pena notare che l'accordo sottoscritto al-

l'INGV, pur se debole per gli aspetti economico-finanziari, non necessitava di nessuna validazione ministeriale, ma l'Ente aveva comunque deciso, in data 13 settembre, di chiedere il parere della FP che ha risposto a tempo di record. Ma, anche in presenza di parere negativo, l'accordo restava formalmente valido. Purtroppo, non è stato di questo avviso il CdA dell'INGV, che il 16 ottobre ha annullato l'accordo per la proroga dei contratti ed ha deliberato di bandire nuove selezioni per tutti i posti a tempo determinato in scadenza, impegnandosi a completarle entro gennaio 2013 e ad "individuare tutte le opportunità che possano garantire il riconoscimento dell'anzianità pregressa". Impegni, questi, che appaiono poco realistici visto il numero elevato dei posti da coprire ed il quadro normativo altamente punitivo verso il precariato.

Vedremo dunque nei prossimi mesi un Ente di ricerca sostanzialmente paralizzato dalle procedure concorsuali, ed al contempo oltre 300 precari di alta qualificazione ed esperienza costretti a cimentarsi nuovamente in un concorso per continuare a fare il loro lavoro per qualche altro anno. Con il concreto rischio di essere scalzati da qualche collega più giovane e fresco di studi e la certezza, nel migliore dei casi, di non vedere minimamente riconosciuta la loro anzianità. Stessa sorte ormai toccherà a tutti i loro colleghi di altri Enti, forse meno numerosi, ma non meno qualificati e tartassati.

Siamo proprio sicuri che questo esito fosse proprio quello che il governo ha in mente per gli Enti di ricerca ed i ricercatori? Possibile che la possibilità di fare buona ricerca sia condizionata dall'interpretazione di piccoli cavilli di legge prodotta dai funzionari di un ministero, magari senza alcuna attinenza con i veri obiettivi dell'azione di governo?

Va dato comunque atto sia al Presidente che al Direttore Generale di ogni possibile sforzo atto alla soluzione del problema.

Anche l'INGV, in ritardo su altri Enti (ma meglio tardi che mai!), aderisce alla Dichiarazione di Berlino sull'open access

L'INGV ha sottoscritto, lo scorso 16 ottobre, la "[Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities](#)" (la cosiddetta "Dichiarazione di Berlino") che costituisce la "Carta" europea di adesione ai principi dell'accesso aperto ai prodotti della ricerca finanziata con fondi pubblici, cui hanno già aderito l'ISS, l'INFN e, più recentemente, il CNR (vedi [Newsletter 17/2012](#)).

Con questo atto, anche l'INGV si impegna ad assicurare il massimo accesso al patrimonio informativo prodotto dalle attività di ricerca dell'Ente: i risultati della ricerca saranno diffusi non solo attraverso le modalità tradizionali di pubblicazione, ma anche attraverso i nuovi strumenti informativi aperti, propri delle tecnologie di informazione e comunicazione, che consentono di mettere a frutto più efficacemente i principi dell'open access, per rispettare i quali bisogna che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. *L'autore(i) ed il detentore(i) dei diritti relativi a tale contributo garantiscono a tutti gli utilizzatori il diritto di accesso gratuito, irrevocabile ed universale e l'autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e*

a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, soggetto all'attribuzione autentica della paternità intellettuale (le pratiche della comunità scientifica manterranno i meccanismi in uso per imporre una corretta attribuzione ed un uso responsabile dei contributi resi pubblici come avviene attualmente), nonché il diritto di riprodurre una quantità limitata di copie stampate per il proprio uso personale.

2. *Una versione completa del contributo e di tutti i materiali che lo corredano, inclusa una copia della autorizzazione come sopra indicato, in un formato elettronico secondo uno standard appropriato, è depositata (e dunque pubblicata) in almeno un archivio in linea che impieghi standard tecnici adeguati (come le definizioni degli Open Archives) e che sia supportato e mantenuto da un'istituzione accademica, una società scientifica, un'agenzia governativa o ogni altra organizzazione riconosciuta che persegua gli obiettivi dell'accesso aperto, della distribuzione illimitata, dell'interoperabilità e dell'archiviazione a lungo termine.*

Spending review: ecco i tagli operati dal CNR e dalla Stazione Zoologica

In applicazione della [direttiva n. 10/2012](#) del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione riguardante i criteri applicativi per l'applicazione della cosiddetta "Spending review" in materia di riduzione delle dotazioni organiche, gli Enti di Ricerca hanno provveduto a ridurre la pianta organica sia del personale dirigenziale che del personale tecnico-amministrativo.

Ricordiamo che la riduzione della dotazione organica, che non toccava i profili di Ricercatore e Tecnologo, doveva essere non inferiore al 20% per le strutture o posti di funzione dirigenziali di livello generale e non generale, e non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del personale tecnico-amministrativo.

Il CNR, come mostrato dalla tabella che segue, ha ridotto la dotazione organica nei livelli più alti dei vari profili, conservando, od addirittura aumentando, in molti casi, la disponibilità di posti nei livelli iniziali, garantendosi la massima possibilità di nuove assunzioni di personale tecnico-amministrativo. Le eccedenze risultanti nei singoli livelli sono costituite da personale attualmente in servizio che andrà in pensione entro la fine del 2014. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, il CNR ha ridotto di tre unità i Dirigenti di II fascia, lasciando inalterata la dotazione organica dei Dirigenti di I fascia (2 unità).

Anche la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, come mostrato dalla successiva tabella, ha conservato le poche disponibilità residue nei livelli di accesso ai profili tecnico/am-

ministrativi, per un totale di 10 posti così ripartiti: 6 posti di CTER di VI livello, 1 posto di Operatore tecnico di VII livello, 1 posto di Operatore tecnico di VIII livello e 2 posti di Collaboratore di amministrazione di VII livello. Il taglio al personale dirigenziale non ha riguardato la Stazione Zoologica in quanto nella

sua attuale dotazione organica non è contemplato alcun posto di Dirigente Amministrativo. La Stazione Zoologica ha, inoltre, intenzione di richiedere al MIUR una "compensazione per evitare il taglio di una figura appartenente al settore amministrativo e di una figura appartenente al settore tecnico".

Ridefinizione della dotazione organica del CNR

	Attuale dotazione organica	Personale di ruolo al 31/10/2012	Disponibilità (-) eccedenze (+) al 31/10/2012	Nuova dotazione organica	Tagli alla dotazione organica	Nuove disponibilità (-) eccedenze (+)
Dirigente I fascia	2	0	-2	2	0	-2
Dirigente II fascia	13	9	-4	10	3	-1
Totale	15	9	-6	12	3	-3
Dirigente di Ricerca	512	308	-204	512	0	-204
Primo Ricercatore	1150	850	-300	1150	0	-300
Ricercatore	2846	2681	-165	2846	0	-165
Totale	4508	3839	-669	4508	0	-669
Dirigente Tecnologo	52	33	-19	52	0	-19
Primo Tecnologo	115	95	-20	115	0	-20
Tecnologo	399	309	-90	399	0	-90
Totale	566	437	-129	566	0	-129
Funzion. Amm. IV livello	165	118	-47	107	58	11
Funzion. Amm. V livello	92	23	-69	35	57	-12
Totale	257	141	-116	142	115	-1
CTER IV livello	759	621	-138	603	156	18
CTER V livello	432	447	15	432	0	15
CTER VI livello	433	369	-64	547	-114	-178
Totale	1624	1437	-187	1582	42	-145
Collab. Amm. V livello	258	218	-40	223	35	-5
Collab. Amm. VI livello	205	178	-27	187	18	-9
Collab. Amm. VII livello	190	201	11	236	-46	-35
Totale	653	597	-56	646	7	-49
Operatore Tecnico VI livello	356	239	-117	233	123	6
Operatore Tecnico VII livello	148	136	-12	128	20	8
Operatore Tecnico VIII livello	59	106	47	120	-61	-14
Totale	563	481	-82	481	82	0
Operatore Amm. VII livello	101	64	-37	65	36	-1
Operatore Amm. VIII livello	21	24	3	18	3	6
Totale	122	88	-34	83	39	5

Ridefinizione della dotazione organica della Stazione Zoologica

	Attuale dotazione organica	Personale di ruolo al 31/10/2012	Disponibilità (-) eccedenze (+) al 31/10/2012	Nuova dotazione organica	Tagli alla dotazione organica	Nuove disponibilità (-) eccedenze (+)
Dirigente di Ricerca	6	6	0	6	0	0
Primo Ricercatore	17	16	-1	17	0	-1
Ricercatore	15	14	-1	15	0	-1
Totale	38	36	-2	38	0	-2
Dirigente Tecnologo	2	1	-1	2	0	-1
Primo Tecnologo	2	2	0	2	0	0
Tecnologo	18	14	-4	18	0	-4
Totale	22	17	-5	22	0	-5
Funzion. Amm. IV livello	3	3	0	3	0	0
Funzion. Amm. V livello	1	0	-1	0	1	0
Totale	4	3	-1	3	1	0
CTER IV livello	13	11	-2	11	2	0
CTER V livello	9	7	-2	7	2	0
CTER VI livello	17	12	-5	18	-1	-6
Totale	39	30	-9	36	3	-6
Collab. Amm. V livello	3	3	0	3	0	0
Collab. Amm. VI livello	2	2	0	2	0	0
Collab. Amm. VII livello	11	9	-2	11	0	-2
Totale	16	14	-2	16	0	-2
Operatore Tecnico VI livello	3	2	-1	2	1	0
Operatore Tecnico VII livello	3	2	-1	3	0	-1
Operatore Tecnico VIII livello	5	3	-2	4	1	-1
Totale	11	7	-4	9	2	-2
Operatore Amm. VII livello	2	1	-1	1	1	0
Operatore Amm. VIII livello	0	0	0	0	0	0
Totale	2	1	-1	1	1	0

CNR: prime nomine ai vertici dei Dipartimenti

Il 10 ottobre scorso il Consiglio di Amministrazione del CNR ha scelto i nuovi Direttori dei Dipartimenti di "Scienze Bio-agroalimentari" e di "Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali", nelle persone di *Francesco Loreto* e *Luigi Ambrosio*.

Entrambi i nuovi Direttori, che dovrebbero insediarsi il 1° novembre, sono Dirigenti di Ricerca dell'Ente, ove sono cresciuti scientificamente. Luigi Ambrosio, già Coordinatore del Comitato Ordinatore del Dipartimento di "Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali", è attualmente Direttore dell'Istituto per i Materiali Compositi e Biomedici; ha prevalso sugli altri due idonei: Teodoro Valente, altro componente del suddetto Comitato Ordinatore ed Ordinario di Scienza e tecnologia dei materiali presso l'Università "La Sapienza" di Roma, e Vincenzo Barone, docente della Scuola Normale Superiore di Pisa, da molti indicato come favorito. Francesco Loreto è, invece, l'attuale Direttore dell'Istituto per la Protezione delle Piante ed ha avuto la meglio su John Williams, Direttore scientifico del Parco Tecnologico Padano di Lodi, e su Celestina (Titti) Mariani, *Full Professor* e Direttore del Dipartimento di Fisiologia Vegetale Molecolare presso la *Radboud University* di Nijmegen (Olanda).

Il CdA, nella stessa seduta, ha anche approvato gli atti della commissione per la selezione del Direttore del Dipartimento di "Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia", che vede la terna di idonei costituita da *Massimo Inguscio* (Ordinario di Fisica della materia presso l'Università di Firenze ed attuale Coordinatore del Comitato Ordinatore del Dipartimento di "Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia"), *Elisa Molinari* (Ordinario di Fisica della materia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, già direttore dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia del CNR) e *Luciano Pietrone-ro* (Ordinario di Fisica dei solidi presso l'Università "La Sapienza" di Roma e Direttore dell'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR).

Infine, il CdA ha deciso di non aspettare l'esito dei ricorsi presentati al TAR del Lazio dai due candidati alla direzione dei Dipartimenti di "Scienze Biomediche" e di "Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti" esclusi dalla selezione per presunti limiti di età e di ammettere alla selezione entrambi i candidati. Come riportato nella [Newsletter 17/2012](#), il TAR si era pronunciato a fine settembre ordinando, in entrambi i casi, la sospensione in via cautelare del provvedimento di esclusione. La sentenza nel merito era attesa per il 6 febbraio p.v..

CNR: l'ANPRI ottiene che l'Ente invii ai propri iscritti il provvedimento di inquadramento nella nuova fascia stipendiale

In seguito alle verifiche effettuate negli anni 2011 e 2012 della regolarità dell'attività svolta ai fini del passaggio alla fascia stipendiale superiore (ex art. 4, comma 6, CCNL del 5/3/1998 - II biennio), il CNR non ha provveduto ad inviare *motu proprio* ai diretti interessati copia del provvedimento di attribuzione della nuova fascia stipendiale.

L'ANPRI ha pertanto chiesto all'Ente, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni (che riconosce alle OO.SS., in quanto portatrici di interessi pubblici e diffusi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi), di inviare ai propri iscritti copia del suddetto provvedimento. Al contempo, l'ANPRI, scettica sulla efficienza

degli uffici del CNR, ha invitato i Ricercatori e Tecnologi sottoposti alla verifica negli anni 2011 e 2012 a richiedere personalmente al CNR copia del provvedimento di attribuzione della nuova fascia stipendiale.

Il CNR ieri ha risposto alla richiesta dell'ANPRI informando che "a conclusione del procedimento per l'attribuzione delle fasce stipendiali superiori, sono stati emessi per gli anni 2011 e 2012 due provvedimenti cumulativi per tutto il personale interessato", il primo, a dicembre 2011, relativo ai passaggi di fascia avvenuti nel 2011 ed il secondo, a luglio 2012, relativo ai passaggi di fascia del 2012. Il CNR ha anche comunicato all'ANPRI che "Si sta, altresì, provvedendo ad inviare ai Vostri

iscritti, interessati dagli accertamenti in questione, una attestazione di attribuzione della fascia stipendiale superiore contenente l'indicazione della relativa decorrenza".

Inoltre, "al fine di consentire un più efficiente gestione del lavoro", l'Ente chiede che i soci ANPRI interessati inviino via fax una richiesta individuale al:

Dott. Alessandro Preti
Dirigente dell'Ufficio Stato Giuridico e
Trattamento Economico del Personale
Att.ne Sig.ra Mirella Piellucci
P.e Aldo Moro, 7
00185 Roma
Fax 06-49933014

L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.
Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!

*Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html e segui le istruzioni.
Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.*

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.